

Spagna e Francia



2014

Venerdì 16 maggio



Alle 14,30 ci imbarchiamo sul traghetto che ci riporta in Europa ; quando arriviamo ad Algeciras sono le 17,30 locali, non facciamo sosta e proseguiamo fino ad arrivare ad Archidona dove c'è una area di sosta.

Sembra facile trovare l'area; le coordinate non corrispondono e incominciamo a girovagare, infine andiamo alla stazione di polizia e chiediamo informazioni. I due poliziotti presenti si mettono a ridere dicendoci che loro sono abituati a vedere i camperisti che non riescono a localizzare l'area. E' lì vicino e ci indicano la strada da percorrere.



L'area di sosta non è attrezzata; non c'è possibilità di scarico e il carico di acqua si trova al muro della stazione di polizia.



Noi non abbiamo alcuna necessità perciò ci sistemiamo, verso le 21 inizia un grande confusione, l'area è davanti alle palestre dove questa sera ci sarà una festa con musica ad alto volume tanto che non possiamo neppure sentire la tv, poi alle 1 di notte tutto tace e possiamo riposare.

Sabato 17 maggio

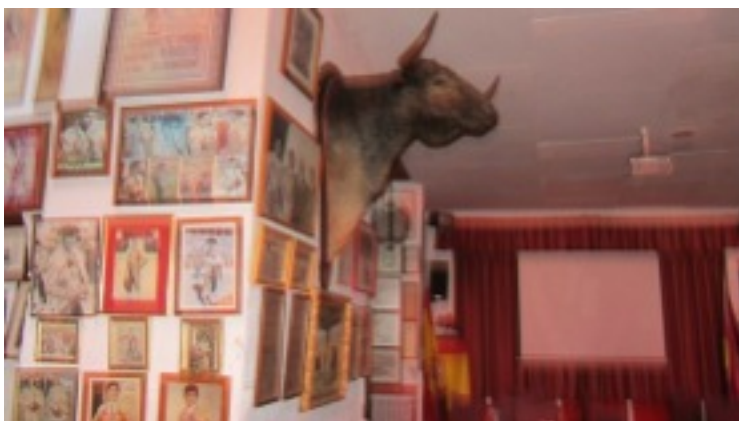


Riprendiamo l'autovia ed arriviamo all'area di sosta di Alcazar de San Juan, situata proprio davanti ad un grande parco e vicino alla plaza de toros.

Abbiamo tutto il tempo per fare una lunga passeggiata nel parco- veramente bello

e accogliente- e preparare qualcosa per la cena.

Alle 21 sentiamo un grande fracasso e notiamo che tantissimi giovani si incontrano per andare a passare la serata da qualche parte. Alcuni, una diecina di quelli più giovani di circa 13/15 anni, si ritrovano proprio dietro al nostro camper (ci sono dei giardini a fianco della plaza de toros) ed incominciano a schiamazzare, ridere, urlare ma senza fare niente di particolare. Si divertono, passano il tempo, sono giovani e fanno bene.



Fanno bene se smettessero alle 24 ma con l'andare avanti del tempo diventano molto più chiassosi, addirittura qualcuno chiama la polizia e loro smettono per circa mezz'ora ma poi riprendono fino alle 3 di notte. (noi ci domandiamo: ma i genitori di questi ragazzi di 13/15 anni lo sanno dove sono i loro figli ?).



Domenica 18 maggio



Sono passati 10 anni da quando abbiamo visitato Toledo e oggi, dal momento che siamo a pochi chilometri desideriamo tornarci per vedere cosa è cambiato.

Passiamo prima da Consuegra per ammirare i mulini a vento andando in

cima alla collina dove si trovano i più belli esempi di mulini a vento

della Spagna.



Riprendiamo il nostro percorso e alle 12 arriviamo a Toledo, nel grande posteggio vicino alla stazione dei bus dove ci sono già 5

camper in sosta.

Prendiamo il bus che ci porta in centro, poi facciamo il nostro tour nella città vecchia.

Sta calando il sole quando rientriamo, siamo stanchi ma contenti per aver rivisto questa bella città che ora, accese

tutte le luci, crea intorno a noi una particolare atmosfera.



Lunedì 19 maggio



Partiamo presto e andiamo a vedere Avila, sosta nel piazzale sotto le mura, e visita della bella cittadina. C'è il sole ma tira un forte vento freddo e noi siamo ancora caldi del sole africano. Dopo pranzo andiamo a Segovia dove facciamo sosta prima alla vecchia plaza de toros poi nel parcheggio più centrale giusto il tempo utile per rivedere la cattedrale e l'acquedotto romano. Stasera sosta per dormire a El Burgo de Osma.



Nel grande piazzale, utilizzato in modo promiscuo per auto, bus e camper troviamo un bel cartello che ci consiglia di non fermarsi per la notte. Bene! Visitiamo la cittadina, semplicemente bella; vale la pena essersi fermati qui. Il sole è tramontato e noi dobbiamo cercare un posto dove fermarci; a nemmeno 500 metri c'è un supermercato con due grandi piazzali, facciamo acquisti per la cena e chiediamo autorizzazione a restare lì per la notte; nel piazzale di sopra è autorizzata la sosta anche per gli autotreni. Dormiamo proprio bene, non c'è chiasso.



Martedì 20 maggio - Mercoledì 21 maggio



Prima di lasciare la Spagna facciamo una sosta salutistica a Cascante, minuscolo paese alle falde dei Pirenei dotato di piscine termali. Davanti allo stabilimento delle terme c'è un grande posteggio

attrezzato come area di sosta con acqua, scarico ed è gratis. Ai camperisti lo stabilimento offre uno sconto sull'ingresso alle piscine termali ed ai servizi connessi, bagno turco compreso.



Entriamo e ci immergiamo nelle calde acque delle piscine dove forti getti d'acqua facilitano la cura dei dolori. Ci sono percorsi idonei per alleviare le malattie dei piedi delle gambe ecc, insomma dalle 9 alle 22 possiamo entrare e uscire dallo stabilimento come vogliamo.



Prima di cena andiamo a visitare il paese che ha una bella chiesa con un lunghissimo porticato, si capisce che qui

tanti secoli fa esisteva una forte concentrazione di potenti religiosi.

E così passiamo due bellissime giornate.

Giovedì 22 maggio



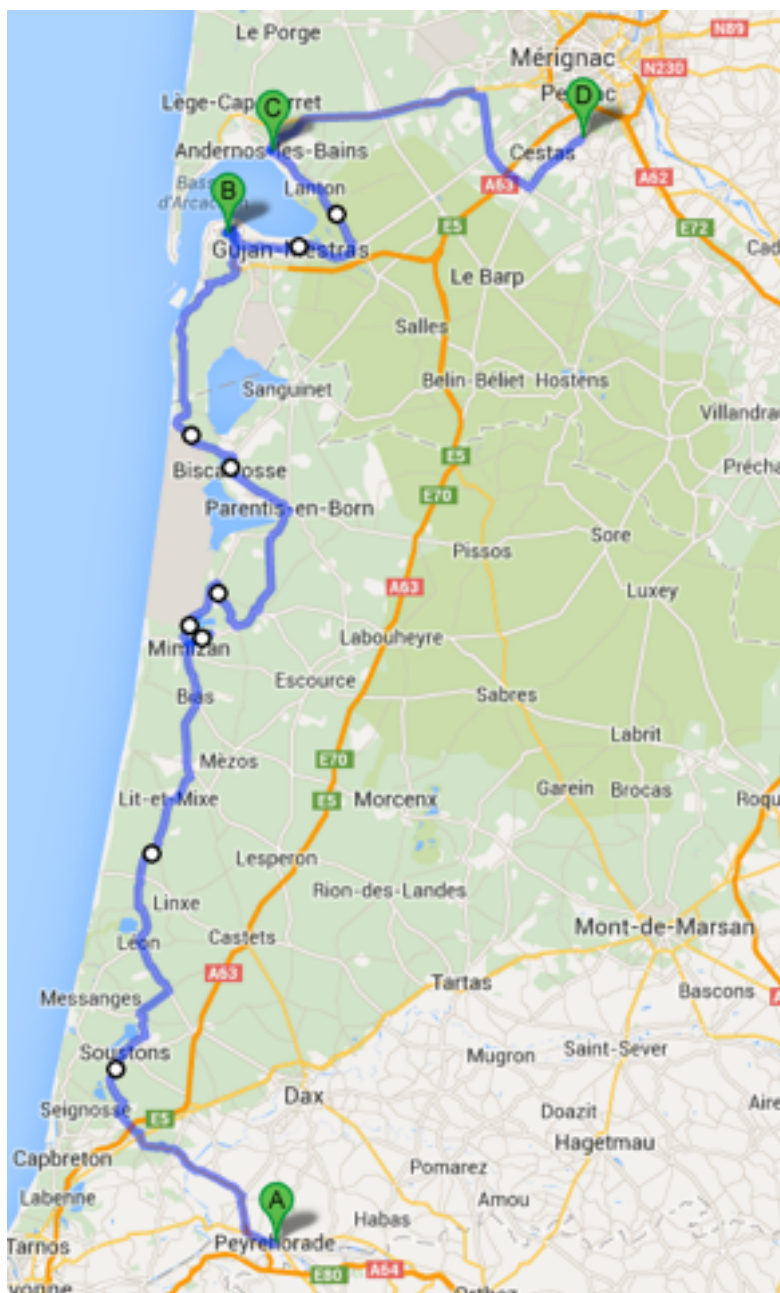
Trasferimento in Francia. Una breve sosta a Tudela, non ci fermiamo a Pamplona che conosciamo già, invece



andiamo a Roncisvalle nei Pirenei. Un fortissimo vento non ci consente nemmeno aprire le portiere e ammiriamo il panorama da dentro il camper e poi discendiamo verso la valle sottostante per arrivare a

Peyrehorade, una simpatica cittadina francese sul fiume Adour.

Qui troviamo una area di sosta attrezzata sotto una pineta e vicinissima ad un supermercato dove facciamo acquisti.



Venerdì 23 maggio

Prendiamo la strada che costeggia l'oceano, andiamo a Seignosse, poi Soustons qui sembra di essere in maremma; le aree di sosta sono chiuse da sbarre e dobbiamo andare in centro a comprare il ticket per entrare. Proseguiamo fino a Mimizan in riva al lago. Il posto è bellissimo, pieno di ville e tanti turisti. La nostra intenzione è di fermarsi a Arcachon per mangiare le ostriche.

Arrivati a Biscarrosse

prendiamo la litoranea che ci porta dritti verso la grande duna di Pilat la più grande duna di sabbia dell'europa.

(parcheggio a pagamento euro 4,60), è la duna di sabbia più grande d'Europa, è lunga circa 3 km, larga 500 mt, ed



alta oltre 100 m. E' costituita da quarzo bianco o rosa pallido e viene



continuamente rimodellata da venti e piogge. La sommità riserva un panorama unico, diverso ogni giorno. Ci dirigiamo ad Arcachon, passiamo davanti alle splendide ville sotto un fortissimo temporale,

arriviamo in riva all'oceano dove viene indicato un posteggio (anche per la notte) ma quando arriviamo è pieno stracolmo e ancora piove a dirotto, abbiamo un'altro indirizzo per poter sostare è alle porte di Arcachon verso Guian Mestras. Qui c'è la possibilità di sostare ma siamo in curva e rendiamo difficile l'uscita degli altri camper, quindi proseguiamo per andare ad Andernos.



Intanto ha smesso di piovere, a Guian Mestras vediamo tanti banchi di vendita di ostriche e qui facciamo una doverosa sosta culinaria.

Ci compriamo una doppia dozzina di ostriche 0 (le più grandi) e accompagnate da un buon vino bianco ce le gustiamo.....mmmmm... buone.



E' sera quando arriviamo a Andernos les Bains, nell'area di sosta al porto. Ci sono altri 10 camper , troviamo un angolino e ci fermiamo per la notte.

Sabato 24 maggio



Paghiamo il ticket per 48 ore e restiamo qui così da poter andare a mangiare ancora ostriche. Al vicino porto ostricolo vediamo che tutte le baracche che vendono le ostriche sono

chiuse, non c'è nessuno. Lungo il porto vediamo una persona alla quale domandiamo perché è così desolato; ci racconta che è stato fatto

divieto di vendere le ostriche del bacino di Arcachon perché invase da una alga. Nessuno va a prendere le ostriche e nessuno le può vendere a meno che non provengano da La Rochelle (ecco perché la signora che ci ha venduto e aperto le ostriche ci ha detto che provenivano dal bacino di Marennes)



Più tardi sappiamo che un ingrosso di pesce apre la vendita al pubblico ed è fornito di ostriche che provengono dalla Bretagna.



Acquistiamo ancora due dozzine di ostriche che a mezzogiorno ci allietano il pasto.

n.b non sono nemmeno care perché la misura più grande costa 7 euro la dozzina (da noi costano 8/10 euro/chilo e ne bastano 6 per fare un chilo).

Il pomeriggio lo passiamo nel centro commerciale di Andernos, in riva all'oceano dove troviamo un bellissimo e grande piazzale . Rientriamo passeggiando lungo oceano , si è fatto tardi e fa anche fresco, anzi tira un vento freddo che ci obbliga a metterci un golf.



Domenica 25 maggio

Lasciamo Andernos e proseguiamo fino ad arrivare al campeggio Beausoleil di

Gradignan. Prendiamo il bus che ci conduce in centro a Bordeaux che vogliamo visitare con calma.

Bordeaux è detta anche "la piccola Parigi" per il suo patrimonio artistico. Le facciate dei palazzi in pietra



gialla , i monumenti storici e il Grande Teatro



che conservano tutta la loro maestosità.

Prima ancora di iniziare il giro vediamo nella piazza antistante la cattedrale le bancarelle che vendono prodotti

alimentari caratteristici, ne approfittiamo per gustare ancora delle ostriche. Ci incamminiamo verso il grande fiume lungo la banchina con



i suoi moli acciottolati, accanto ai quali sveltano i magazzini di stoccaggio delle botti del vino che prende il nome della città (o viceversa) .

Dal ponte de Pierre si gode un'ottima visuale d'insieme di tutta la zona. Poco distante troviamo il palazzo della Borsa, edificio un tempo occupato



dalla borsa marittima.

Di fronte all'ufficio del turismo, poco distante dal Grande Teatro (dal gusto neoclassico), arriviamo alla zona Xavier - Arnozan,

qui imponenti case di ricchi commercianti , tutte con le ringhiere dei balconi in ferro battuto e lavorato.

Siamo arrivati al famoso parco del Quinconces con il grande monumento, poi ancora nel centro storico, patrimonio dell'umanità, e



finalmente entriamo dentro la cattedrale che visitiamo con grande soddisfazione.

Il sole sta calando, prendiamo la metro che ci porta alla fermata del bus e da qui proseguiamo per

rientrare al campeggio.

Lunedì 26 maggio



Oggi è il compleanno di Antero che compie 70 anni !.

Ci svegliano i messaggi di auguri di figli e nipoti. Partiamo, abbiamo un lungo itinerario da percorrere stasera vorremmo fermarci a Digoin e domani andare a trovare i nostri amici francesi.

Tutto il percorso si snoda su una superstrada e le pochissime volte che attraversiamo un paese, non abbiamo la possibilità di fermarci a comperare un dolce per festeggiare il compleanno di Antero.



All'ora di pranzo facciamo sosta in un piazzale, vicino ad un ristorante, ma il titolare ci invita ad



andare via dicendo che è privato. Poco male dopo nemmeno trecento metri troviamo una piazzetta dove possiamo sostare. Tiriamo fuori le nostre provviste,

pranziamo e terminiamo con dei biscotti inaffiati da un'ottimo spumante prosecco (portato da casa). E così festeggiamo il compleanno.

Arrivati a Digoin, nella bella area di sosta lasciamo il camper per andare a comperare qualche dolcetto per terminare la giornata. Il lunedì è tutto chiuso, quindi rientriamo in camper e Mary prepara una buona crema che ci gustiamo come dessert dopo aver mangiato un ottimo piatto di spaghetti al pomodoro.



Martedì 27 maggio



Alle 10 siamo a casa di Aimée e Georgette. Sono meravigliati di vederci e ci fanno tantissima festa. Vorrebbero che rimanessimo da loro per 2/3 giorni ma ora abbiamo voglia di arrivare presto a casa e rivedere i figli e nipoti.

Siamo loro ospiti a pranzo, per l'occasione è venuta anche figlia di Georgette con figlio e marito, tutti assieme stiamo veramente bene. Subito dopo pranzo siamo invitati a vedere la loro nuova casa in un paesino vicino ad Aimée. Sono le 16 dobbiamo lasciare i nostri amici e percorrere la strada per avvicinarci verso casa.



Quando arriviamo a pochi chilometri da Bourg en Bresse, vediamo un supermercato con distributore e area di sosta attrezzata per camper. Stop immediato nel posteggio, carico e scarico e restiamo qui per la notte.

Mercoledì 28 maggio

Non sono nemmeno le nove che già siamo nel parcheggio attrezzato davanti alla cattedrale di Bourg en Bresse.



Dobbiamo attendere che aprano la chiesa per poterla visitare. La troviamo deliziosa, oltre il sacrario del re e della regina è



artisticamente spoglia ma di grande effetto.

Sono le 10,30, abbiamo fretta, se possibile vorremmo pernottare in Italia, se non ce la facciamo faremo sosta a Modane.

Senza traffico arriviamo e superiamo il valico ed il tunnel

Du Chat, siamo a Aix les Bains, attraversiamo Chambery, infine



quando arriviamo a Modane sono le 14,30 se continuiamo potremo arrivare ad Avigliana prima di cena.

E scaliamo il Moncenisio, sulla destra della strada, a 4,5 chilometri dal



confine, sorge il grandioso edificio dell'Ospizio con chiesa annessa, fatto costruire da Napoleone in sostituzione di quello risalente all'epoca di Ludovico il Pio.

Arrivati al valico facciamo sosta al grande lago artificiale creato



dalla diga sul torrente Cenischia e facciamo tante foto (qui ci eravamo stati nel 1982; più di 30 anni fà!).

Discendiamo la montagna e siamo nella strada che ci porta all'area attrezzata , vicino ai 2 laghi , di Avigliana.



Giovedì 29 maggio

Facciamo una telefonata ad una amica che si trova vicino a Piacenza e andiamo a trovarla. Siamo suoi ospiti a pranzo; alle 15 siamo a Fidenza dove facciamo una breve sosta. Andiamo alla ricerca di un caseificio di parmigiano reggiano che troviamo grazie al navigatore.



Compriamo tanto, tanto parmigiano che regaleremo ai nostri figli. Arriviamo a Bologna, non ci fermiamo e arriviamo a casa che sono le 21,30.

Fine

